

SABATO 26 MAGGIO 2018

**VIABILITÀ. Al via il piano di palazzo Broletto per dare sollievo agli automobilisti alle prese ogni giorno con le pericolose voragini aperte dal gelo sulle strade provinciali**

## Asfalto e buche, lavori per 4 milioni

**Estate di cantieri su quattro lotti dalla Valcamonica alla Bassa per un totale di 2.000 chilometri «Pezze» anche in tangenziale Sud**

**MIMMO VARONE**

---

Quasi mezzo milione di metri quadrati di nuovo asfalto darà un po' di sollievo agli automobilisti alle prese con buche e voragini aperte dal gelo invernale sui duemila chilometri di strade provinciali. È scattato in questi giorni il programma di asfaltature del Broletto per il 2018 e andrà avanti per tutta l'estate. Alle casse della Provincia costerà 4 milioni di euro. I lavori in quattro lotti sono già partiti grazie a un bando lanciato nel 2017 a seguito dell'approvazione del Bilancio resa particolarmente laboriosa dai tagli ormai noti. Si arriva con un anno di ritardo, ma alla fine i tratti di strada più ammalorati verranno risistemati. Per un motivo o per un altro, non è la prima volta che accade. Nel 2016 la «Casa dei comuni» del presidente Pierluigi Mottinelli aveva messo a bilancio 3,3 milioni per il ripristino del manto stradale più rovinato. Quando stavano per essere messi a gara è intervenuta la modifica del codice degli appalti e si è bloccato tutto. Alla fine i contratti vennero affidati in novembre, fuori tempo massimo per lavori che richiedono sole e caldo. E ciò che doveva essere fatto nel 2016 si è fatto l'anno dopo. È una storia che si ripete. Per il 2018, però, «stiamo valutando l'ipotesi di una modalità diversa che ci permetta, una volta entrata a regime, di risparmiare tempo ed essere maggiormente operativi», assicura Antonio Bazzani, consigliere delegato alle Strade. L'INVERNO SCORSO è stato particolarmente lungo e freddo, con frequenti gelate e precipitazioni nevose non solo nelle fasce alpine e prealpine. E ripristinare tutto in un colpo solo è roba da libro dei sogni. Si fa quel che si può, e comunque non è poco. Nel dettaglio, con il primo lotto si interviene su 9 strade provinciali tra i comuni di Cedegolo, Cevo, Cimbergo, Berzo Demo, Paspardo, Breno, Esine, Borno, Malegno, Bienno e Niardo, per complessivi 33.500 metri quadrati. E nel Sebino, 8 mila metri verranno rifatti sulla Sp 510 tra Marone e Pisogne. IN FRANCIACORTA si mettono «pezze» a otto provinciali tra Cortefranca, Erbusco, Cazzago, Castegnato, Rodengo Saiano, Gussago, Polaveno, Ome, Paderno per 26.500 metri quadri. Il secondo lotto di asfalto interessa Valtrompia, Valgobbia e Valsabbia con 103 mila metri quadrati. Si interverrà sulle Agnosine-Lumezzane, Vobarno-Sabbio Chiese, Roè Volciano, Salò, Vestone-Idro-Bagolino, Casto-Lodrino, Pertica Alta e Bassa, Marmentino, Bovegno, Marcheno-Concesio, Idro-Capovalle, Valvestino, Tremosine-Tignale. Anche il terzo lotto è abbastanza corposo. Interviene sulle provinciali 102, 11, VII e VIII tra Pralboino, Gottolengo, Pavone Mella, Seniga e Fiesse (30.500 metri quadri). E sulla tangenziale sud si farà qualcosa tra Rezzato e Roncadelle. Nella Bassa orientale sono previste bitumature sulle provinciali che collegano Montirone, Ghedi, Isorella, Fiesse, Castenedolo, Borgosatollo, Remedello e Montichiari per quasi 28 mila metri quadri, mentre altri 26 mila metri sono previsti sulla 236 a Montichiari e sulla 11 a Desenzano. E poi si passa alle Sp 572, alla 26 di Polpenazze e alla 27 di Calvagese con una quota di nuovo asfalto vicina ai 30 mila metri quadrati. Infine, l'ultimo lotto è dedicato alla Bassa occidentale con oltre 120 mila metri quadri. Interessa i Comuni e relative strade provinciali, di Castelmella, Mairano, Roccafranca, Orzinuovi, Berlingo, Travagliato, Azzano Mella, Flero, Castelmella, San Paolo, Quinzano, Rovato, la 235 tra Torbole e Brandico, la 668 tra Ghedi, Leno, Offlaga e Orzinuovi, oltre alle Sp 11, 44 e Bs45 nei territori di Borgo San Giacomo, Verolanuova, Alfianello, Manerbio. © RIPRODUZIONE RISERVATA